

«I bambini che parlano friulano imparano meglio l'inglese»

È stata per decenni referente del Dipartimento materno infantile dell'ospedale di Latisana e Palmanova (ASU FC) e dal 2013, coordinatrice del progetto "Cressi cun plui lenghis" dell'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana. Nel corso del suo lavoro Claudia Iogna Prat ha sensibilizzato, fin dal momento dei corsi preparati, migliaia di neomamme e neo-papà sull'importanza dell'intraprendere, attraverso la lingua friulana, un percorso di educazione plurilingue fin dai primi giorni di vita del bambino. Ecco cosa ci ha raccontato.

Perché è importante parlare in friulano ai bambini, fin dalla tenerissima età?

«Perché il bambino apprende le lingue velocemente e con estrema naturalezza, come fosse un gioco. Esattamente come quando impara a camminare. Questa "elasticità" agevola anche l'acquisizione delle lingue. In Friuli l'opportunità di crescere plurilingui è offerta naturalmente a tutti i bambini. Il friulano è una risorsa importante. Col friulano, infatti, si preserva una cultura unica, ma è anche possibile imparare con più facilità le altre lingue, come l'inglese».

Qual è l'approccio delle famiglie all'utilizzo del friulano?

«Quando si è iniziato a parlare di utilizzare anche il friulano nella comunicazione

I CONSIGLI AI NEO-GENITORI DI CLAUDIA IOGNA PRAT, PER DECENNI REFERENTE DEL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE DELL'OSPEDALE DI LATISANA E PALMANOVA

con i bambini, fin dalla tenerissima età, i genitori mi facevano molte domande. Ma mi è stato facile rispondere, perché gli studi scientifici dimostrano da molti anni i molteplici vantaggi cognitivi e relazionali di un'educazione che utilizza più lingue, come l'italiano e il friulano».

Ci spiega meglio cosa dicono gli studi scientifici sui benefici del parlare friulano?

«Oltre ai vantaggi di tipo linguistico, i bambini che hanno la fortuna di parlare più lingue fin da piccolissimi ma-



Claudia Iogna Prat

turano una maggiore capacità di apprendimento e velocità di comprensione, maggiori abilità logico-matematiche e creative, e ancora, si adattano con più naturalezza ai cam-

biamenti. Pertanto, sottolineo sempre che è fondamentale rendere consapevoli i genitori di tutto ciò».

Il Friuli ha anche un grande patrimonio culturale

«Sicuramente. Conoscere le proprie radici, le proprie origini e la storia del territorio in cui si crescerà è importantissimo, sia sotto il profilo culturale che sociale, perché crea legami e senso di comunità. Ma anche per chi viene da fuori la conoscenza della nostra cultura può essere una risorsa basilare per integrarsi con più facilità e velocità».

Friulano a scuola? Lo si sceglie entro il 10 febbraio

In Friuli, tutti i bambini hanno l'opportunità di studiare la lingua friulana a scuola. Al momento dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (entro il 10 febbraio), è possibile scegliere l'insegnamento del friulano per tutta la

durata del ciclo scolastico: si tratta di almeno 30 ore all'anno, secondo quella che a livello europeo è riconosciuta come la metodologia didattica più efficace e all'avanguardia - il CLIL, Insegnamento Integrato di Lingua e Contenuto - e senza sottrarre ore ad altre materie. La legge prevede infatti che sia inserito nel 20% del curriculum individuato dalle scuole in autonomia. La scelta viene fatta al momento dell'iscrizione sul portale del MIUR www.istruzione.it/iscriziononline o, nel caso della scuola per l'infanzia, in sede di compilazione della domanda di iscrizione cartacea. La segreteria delle scuole potrà fornire ogni informazione.



Anin!

Alla primaria il friulano si studia con Anin!

Ad accompagnare gli alunni della scuola primaria alla scoperta della lingua e della cultura friulana c'è il manuale "Anin!". Uno strumento innovativo che esplora anche il territorio, la geografia e la storia del Friuli e favorisce l'avvio a una dimensione plurilingue dell'educazione, con l'inserimento della lingua inglese. È realizzato e promosso dall'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana e dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. "Anin! 1", per la prima e la seconda classe, accompagna gradualmente alla lingua; "Anin! 2" per la terza, quarta e quinta classe, è ricco di approfondimenti su storia e geografia e letteratura.